

<i>Regolamento pel servizio delle barche-omnibus ad uso del militare</i>	pag.	208
<i>Repubblicano, giornale: difende la legione Garibaldi dalle colonne scagliatele dalla Gazzetta di Milano</i>	"	85
<i>Restelli: è eletto membro del Comitato di pubblica difesa di Milano</i>	"	49
— <i>sua narrazione degli ultimi tristissimi fatti di Milano innanzi la sciagurata capitolazione</i>	"	ivi
— <i>si reca a Lodi per interpellare Carlo Alberto dopo la sconfitta del suo esercito, intorno alla difesa di Milano</i>	"	53
— <i>sua protesta, a nome del Comitato di pubblica difesa, contro qualunque responsabilità gli si volesse addossare circa la capitolazione di Milano conclusa da Carlo Alberto</i>	"	56
— <i>protesta pure contro l'ignominioso patto dell'armistizio e della capitolazione, sostenendo che, quando pure l'esercito piemontese dovesse ritirarsi al di là del Ticino, Milano sarebbe difeso sino agli estremi, ed era apparecchiata a farlo, ed aveva a ciò munizioni in copia e danaro</i>	"	57
<i>Revere (Giuseppe): dimostra che, se per virtù di principi, Italia non potè vendicarsi in libertà, Venezia deve conseguirla per virtù di popolo, da essa facendo sorgere la guerra d'insurrezione a bene di tutta Italia</i>	"	159
— <i>suo indirizzo a tutt' i Circoli d'Italia, con cui gl' invita a far centro nel Circolo italiano in Venezia e fondamento nelle sincere simpatie dei popoli italiani, anzichè nella colleganza delle dinastie dominanti e disgreganti di Italia</i>	"	243
— <i>viene allontanato istantaneamente da Venezia</i>	"	249
— <i>sua lettera al Circolo italiano in Venezia, con cui dichiara di rassegnarsi alla espulsione avuta per non nuocere alla causa della indipendenza italiana, protestando però che le sue intenzioni erano leali</i>	"	335
<i>Ricci (Vincenzo), membro del ministero sardo: sua protesta contro la convenzione e lo armistizio conclusi da Carlo Alberto e Radetzky</i>	"	6
— <i>delegato dal Governo sardo per chiedere lo intervento francese nelle cose d'Italia: ritorna dalla sua missione, assicurando avere il generale Cavaignac dichiarato che, ove l'Austria non accettasse la mediazione proposta, la Francia interverrebbe armata in Italia</i>	"	125
— <i>sua particolareggiata dimostrazione intorno al credito di un milione di franchi professato dal Municipio di Genova verso il Governo di Torino, e che la città intenderebbe di cedere a Venezia</i>	"	175
<i>Ridolfi (Cosimo), incaricato straordinario toscano presso l'Assemblea nazionale di Francia: accoglienza fattagli dal ministro Bastide, e assicurazioniategli delle buone disposizioni della Francia per la indipendenza d'Italia e singolarmente della Toscana</i>	"	125
<i>Rinaldi (Chiara), sue generose azioni a pro' di Venezia</i>	"	503
<i>Risorgimento, giornale italiano: sue osservazioni intorno alla necessità di prescrivere un termine alle potenze mediatrici per istituire le basi della pacificazione d'Italia</i>	"	282
<i>Ritirata di Garibaldi: narrazione delle cause che l'hanno prodotta</i>	"	83
<i>Riunione dei profughi delle provincie venete: sua prima adunanza a Venezia per avvisare ai mezzi di sventar le trame dell'Austria contro la sorte futura della nativa città</i>	"	109
— <i>elegge una Commissione che inviti il Governo provvisorio di Venezia ad assumere nelle forme più convenienti la rappresentanza di tutte le provincie venete ed a tutelare nelle conferenze diplomatiche i loro interessi</i>	"	ivi
— <i>sospende la discussione sul proprio statuto sino a che vengano ad essa aggregati i profughi della Lombardia</i>	"	143